



ASSOCIAZIONE MAZZINIANA ITALIANA - o.n.i.u.s. -

Affiliata a: MOVIMENTO EUROPEO - Consiglio Italiano (CIME)
CONSIGLIO NAZIONALE DONNE ITALIANE - CONSEIL INTERNATIONAL DES FEMMES (CNDI-CIF)
Sede Legale: Casa Mazzini-Museo del Risorgimento - Via Lomellini, 11 - 16124 GENOVA
Domicilio Fiscale e Segr. Org.va: Via Don G. Verità, 33 - 47015 MODIGLIANA (FC)

DIREZIONE NAZIONALE

«Il problema italiano, come quello dell'umanità,
è problema di educazione morale».

G. Mazzini

Alla cortese attenzione
del Direttore de "la Repubblica"
Maurizio Molinari

Massa, 19.02.21

Egregio Direttore,

ho letto con molto interesse il Suo editoriale del 18 febbraio *Il pensiero e l'azione*, constatando favorevolmente che qualcuno ogni tanto ricordi Giuseppe Mazzini, definito da Giovanni Bovio "contemporaneo della posterità".

Soprattutto nei momenti di emergenza il repubblicano genovese e la sua opera principale, *I Doveri dell'Uomo*, sono evocati come riferimento imprescindibile per il paese. Tuttavia, e qua vorrei integrare la Sua riflessione, il concetto mazziniano di *Dovere* non è immediatamente riconducibile all'unificazione della nazione. Nel 1840, quando concepì l'opera, Mazzini indicò agli italiani presenti a Londra il *Dovere* di educarsi e migliorarsi per diventare cittadini consapevoli dei propri diritti, all'epoca negati dagli assolutismi. Per lui *Doveri* e *Diritti* non erano entità distinte, riconducibili ad un *do ut des*, ma un *unicum* imprescindibile: in questo sta la rivoluzionarietà del suo pensiero. Non esiste nazione senza Educazione.

Ecco perché il discorso del Presidente del Consiglio, dopo un anno di pandemia, ha rappresentato una ventata di novità: bacchettando i personalismi e gli egoismi della politica (ricordo che per un'estate si è parlato di mascherine come simbolo di "dittatura sanitaria"), si è rivolto a quella grande fetta di paese, concreta e poco appassionata ai "machiavellismi" o ai salotti televisivi, che ha lavorato silenziosamente per fronteggiare l'emergenza.

L'irreversibilità della scelta europea e la necessità di una svolta *green* (non solo a parole) sono per l'Associazione Mazziniana punti fermi fondamentali. Il sincero riferimento allo "spirito repubblicano" ci ha riempito d'orgoglio, perché è ad esso che la nostra associazione di cultura politica, fieramente indipendente dai partiti, consacra dal 1943 la sua attività. Ma lo "spirito repubblicano" per rifondarsi ha bisogno di un grande sforzo di educazione alla cittadinanza, che non può prescindere dal rilancio della Pubblica Istruzione (Scuola e Università) e della Ricerca. L'auspicio è che il discorso di alta levatura del Presidente del Consiglio non resti tale, ma si traduca in azione.

Da parte nostra nel maggio del 2020, in occasione del centosessantesimo anniversario della pubblicazione integrale de *I Doveri dell'Uomo*, abbiamo dedicato al volume un convegno nel quale storici ed economisti si sono confrontati sull'attualità dell'opera, valorizzando la modernità delle riflessioni sulle tematiche sociali, economiche ed ambientali. A questo proposito Le consiglio l'approfondimento che Fabio Caporali, Accademico dei Georgofili, ha dedicato al confronto tra *I Doveri dell'Uomo* e l'enciclica *Laudato si*.

L'Associazione Mazziniana Italiana, con le forze a disposizione, si batte perché Mazzini non venga richiamato nei soli momenti di emergenza, ma torni ad essere uno dei riferimenti principali del patrimonio politico e culturale italiano.

Distinti saluti